

# La terra è di chi la coltiva

IL 900 DI FILIBERTO SBARDELLA IN UN PROGETTO ESPOSITIVO ITINERANTE

## I mosaici del Tempio dei Caduti di San Pellegrino Terme

Ideato e curato da PASQUALE BIAGIO CICIRELLI e CLAUDIO GATTI



*Filiberto Sbardella*

San Pellegrino Terme  
Tempio dei Caduti  
dal 29 settembre al 15 ottobre 2023

Con il Patrocinio del



Con la collaborazione di



FONDAZIONE  
ADRIANO  
BERNAREGGI



Nell'ambito del Progetto

**LE VIE DEL  
SACRÙ**

Allestimento di



## IL TEMPIO

Agli inizi del '900, con il forte sviluppo turistico e urbanistico di San Pellegrino Terme, l'allora sindaco A. Grazioli commissiona all'Ing. L. Angelini e alla Ditta De Min, tramite il *Comitato Pro Tempio*, la costruzione di un nuovo luogo di culto in sostituzione della precedente **Chiesa di S. Carlo**. Nasce così il *Tempio della Vittoria* che, dopo la realizzazione, vedrà varie fasi di lavoro, come quelle decorative con gli affreschi e i mosaici di pregio dei maestri G. Fasciotti e F. Sbardella.



Con una pianta a croce greca, l'odierno **Tempio dei Caduti** ha il portone d'ingresso al culmine di un'ampia scalinata. La navata, con due anditi laterali per i confessionali, si interseca con l'abside a pianta quadrata, al di sopra del quale si erge la cupola.



Sui lati terminali del transetto vi sono due ingressi minori, ai lati dell'altare due nicchie che accolgono le salme dei Caduti dei due Conflitti Mondiali. Intorno al presbiterio a pianta poligonale corre il deambulatorio e, alla sua sinistra, vi è la sacrestia. **I mosaici di Filiberto Sbardella** decorano la navata, la calotta interna, i quattro pennacchi, le pareti laterali al di sopra degli archi che reggono il tiburio, la parete sopra l'arco che apre al presbiterio e di quella opposta sopra l'ingresso maggiore, sulle volte a botte e sopra i loculi, con simboli, figure e scene bibliche e di guerra. Con gli importanti interventi di restauro di tutto l'edificio, in particolare dell'area esterna, dei tetti, delle facciate, della cupola, del rosone, del campanile, dei porticati, della pavimentazione, delle decorazioni e dei mosaici, nel 2017 il Tempio è stato riconsegnato alla cittadinanza.

## FILIBERTO SBARDELLA



**1909-1942.** Nasce a **Palestrina** (RM) il 30 ottobre 1909. A 14 anni frequenta la Scuola Romana di Arti Figurative ed entra nello Studio del maestro orientalista **Gustavo Simoni**. Vince il Primo Premio alla Mostra *L'Acquarello* a Firenze, e lavora alla Scuola Arti e Mestieri del maestro dell'encausto *Tito Venturini Papari*. A Roma frequenta le Accademie di Francia e d'Inghilterra, ed è in mostra con una sua prima personale alla Galleria Angelelli. Dopo la mostra nei locali di *Fiamma* al Palazzo Augusteo, nel 1929 si trasferisce a **Milano** e con artisti come Manzù, Strada, Grassi, Occhetti, Pancheri, Sassu, Lazzaro, espone alla Certosa di Garegnano, alle Gallerie Gian Ferrari e Barbaroux, partecipa alla IV Mostra delle Belle Arti di Lombardia, alla II Mostra Interprovinciale d'Arte Marchigiana,

alla V Fiera del libro Cattolico. Sposa la marchesa Franca Mocchi, da cui ha un figlio: Giovanni. Con Bonacina, De Benedetti, Granzotto, Mei Gentilucci, Premoli Buy, Politi, espone alla **XX Biennale di Venezia**. Partecipa alla VI Triennale di Milano, alla I Mostra collettiva dei Bozzetti di Pittura e Scultura di San Remo, ai XIV Littoriali, alla VII Mostra del Sindacato Interprovinciale Belle Arti di Milano. Lavora agli affreschi murali che decorano l'edificio del *Gruppo Filzi* di Milano, alle sculture sulla facciata del Teatro Comunale a Predappio. Espone alla Sindacale Milanese e alla Galleria Gian Ferrari. È invitato da **Gio Ponti** al restauro della nuova sede Universitaria di Padova, incarico poi declinato.



Realizza gli importanti mosaici nel

Tempio della Vittoria a **San Pellegrino Terme**, nel Cinematografo Reposi di Savona, nella Villa Trivulzio a Bellagio, affreschi nel Palazzo dei Visconti di Mondrone a Milano. Diplomatosi all'Accademia di **Brera**, su invito di Gio Ponti e Giuseppe Pagano partecipa alla **VII Triennale di Milano**: con Anglesi, Bergonzon, Maccaferri e Viriglio dipinge sulla parete del salone d'onore una composizione intitolata *Il Lavoro* (poi *Inno alla civiltà fascista*) per la quale Ugo Ojetti gli conferisce il Primo Premio e la Medaglia d'oro. A Milano espone alla Galleria Geri con la **Scuola di Arazzeria di Esino Lario**, alla Galleria Grande in una collettiva *Mostra del Fiore*, e alla Galleria Gian Ferrari in una personale *Rassegna del bianco e nero* con gli studi, i bozzetti, i cartoni dei mosaici del Tempio della Vittoria di San Pellegrino Terme e dell'ultima Triennale.



Decora con opere musive la facciata della Chiesa dei SS. Pietro e Paolo di Graftignana.

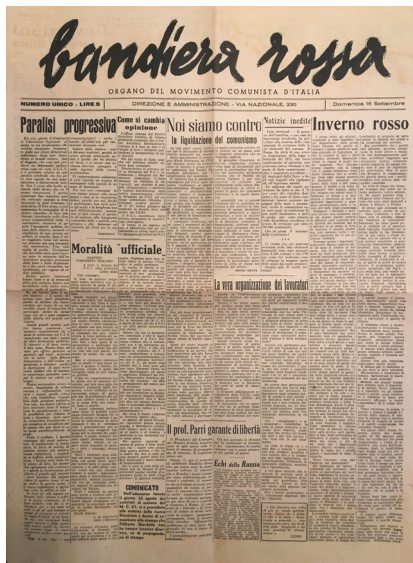
**1943-1949.** Filiberto Sbardella ritorna a Roma dove allestisce il suo atelier, e con Carlo Pagani una nuova sede della **SAIRA** (Società di rivestimenti artistici, già presente a Milano e Nervi).



Tuttavia quelli sono gli anni della **Resistenza**, alla quale aderisce fino al giugno del 1944. Partigiano assieme ai fratelli e agli amici Antonino Poce, Raffaele De Luca, Orfeo Mucci, Francesco Cretara, Giovanni Malatesta, Carla Capponi, Sandro Pertini, è Comandante nel movimento **Bandiera Rossa**. Nel mese di giugno 1944, senza abbandonare l'attività politica, riapre il suo studio ormai saccheggiato di ogni bene dai nazisti. Scrive l'opuscolo **I Nostri Martiri**

dedicato ai caduti delle Fosse Ardeatine, entra a far parte del Comitato Provinciale dell'**A.N.P.I.** e con Felice Salivetto dirige la rivista **Voce Partigiana**. Riprende gli studi di **architettura** e i rapporti con la pittura, dirige con Goffredo Petrassi e Raoul Ricciardi la rivista **Movimento Nuovo**, periodico che si avvale di un comitato di redazione formato da Piovene, Guttuso, Fagioli, Melli, Petroni, Riviere, Vecchietti, Ballo, Bertoletti. Scrive sulla rivista d'architettura Tecne.

collettive assieme a Turcato, Guttuso, Levi, Canizzaro, Franchina, Giarrizzo, Guida, Cascella, Purificato, Ragni, Raphael, Samonà, Soricelli, Mirabella, Accardi, Battaglia, Urbani, Omiccioli, Trombadori, Fantuzzi. Nel marzo 1953 alla **Galleria del Pincio**, presenta una personale intitolata **24 marzo 1953**. Partecipa alla XXVII Biennale di Venezia, è scenografo nel film di Riccardo Freda **Teodora imperatrice di Bisanzio**. Presenta una personale alla Galleria La Cassapanca di Roma e alla Galleria Schettini di Milano.



**1950-1983.** Espone in una collettiva al Circolo Culturale Gobetti di Roma, partecipa alla VI Quadriennale di Roma. Nel 1952 in occasione della Festa dell'Unità a piazzale Clodio a Roma espone con un plastico la perfetta riproduzione in scala del Canale Volga-Don. Partecipa a diverse

Negli anni 50 vira verso l'architettura: consegue a Ginevra il Diploma di **Ingenuer** e con M. Lanza dal 1954 realizza diverse residenze private nella Capitale per registi e attori di fama, il progetto sperimentale di **Casa-Uovo** per la sua villa a Formello, progetta e realizza a Castiglioncello villa Corbin e villa Fischer, il **Palazzo della Regione**

Marche a Pesaro, la **Scuola Sindacale CGIL ad Ariccia**, la sede del **PCI in via dei Frentani** a Roma. Nella Capitale progetta e realizza la **Clinica Estetica Fischer**, ristruttura e arreda le sedi della compagnia aerea brasiliana **VARIG**, progetta un palazzo in via **Palestro**, presenta il progetto urbanistico **P.E.E.P.** per il comprensorio Laurentino. Collabora con l'architetto A. Pasquali alla progettazione dello stabilimento **Mercedes** di Milano. Collabora alla progettazione del piano regolatore di Sòfia. Sempre nella capitale collabora con B. Begnotti al **PEEP Comprensorio Colli d'Oro** di Labaro, e collabora al Progetto residenziale di Tor Bella Monaca. Progetta **L'Impianto Polisportivo Comunale di Chianciano Terme**, la Casa di riposo per anziani per il Comune di **Colleferro** proseguendo con la professione di architetto, coadiuvato dalla moglie Carla De Benedetti, fino alla sua scomparsa nel 1983.



## **IL PROGETTO ESPOSITIVO ITINERANTE**

Da 2019, dopo una serie di studi e ricerche, il Dr Pasquale B. Cicirelli e l'Arch. Claudio Gatti curano una serie di attività culturali dedicate al maestro Sbardella, omaggiandone la memoria attraverso iniziative come la pubblicazione di un documentario, di un sito web, di una biografia, di un **Progetto Espositivo Itinerante** che – già presentato presso il *Museo della Terra Pontina* e la *Casa del Combattente* di Latina (2020), il *Circolo Arci Il Cosmonauta* di Viterbo (2020), i *Magazzini del Sale* a Cervia (2020), *Piazza Matteotti* a Guidonia M. (2021), la *Sala Borghesani*, la *Biblioteca dell'UIS E. Luzzatti* e la *Biblioteca Comunale Fantoniana* di Palestrina (2021-2022), presso il *Museo Civico Archeologico R. Lanciani* di Guidonia Montecelio (2023), con il patrocinio delle varie Amministrazioni Locali e degli Enti e Associazioni territoriali – con questa nuova mostra dedicata al **mosaico** presso il **Tempio dei Cduti di San Pellegrino Terme**, è già alla sua settima replica.

DETTAGLI DEI MOSAICI DEL  
TEMPIO DEI CADUTI - SAN  
PELLEGRINO TERME



Allegoria della Giustizia



L'oro alla Patria



Allegoria della temperanza



La partenza per il fronte



Messa al campo



Il ritorno dei soldati

## ***La terra è di chi la coltiva***

Il 900 di Filiberto Sbardella in un Progetto Espositivo Itinerante  
**I mosaici del Tempio dei Caduti di San Pellegrino Terme**

© 2023 Pasquale Biagio Cicirelli e Claudio Gatti  
Filiberto Sbardella®  
Officina di Architettura

**Con il Patrocinio del Comune di San Pellegrino Terme**

Con la Collaborazione della  
Parrocchia San Pellegrino Vescovo e Martire e  
La Fondazione Adriano Bernareggi

Nell'ambito del Progetto *LE VIE DEL SACRO*

In mostra presso il Tempio dei Caduti  
Viale della Vittoria  
San Pellegrino Terme (Bg)  
dal 29.09.2023 al 15.10.2023

**ingresso libero**

### **Per info:**

[filibertosbardella@gmail.com](mailto:filibertosbardella@gmail.com)

[www.filibertosbardella.com](http://www.filibertosbardella.com)

tel. 339 3778413